



Visioni e Rappresentazioni

Visioni e Rappresentazioni

Mostra di arte contemporanea
a cura di **Carlo Catiri**

Biblioteca Umanistica

Chiesa di Santa Maria Incoronata
Corso G. Garibaldi, 116 - Milano

7 – 16 ottobre 2016

Artisti partecipanti

Marco Beloli

Sergio Bertelli

Gianni Bucher Schenker

Angelo de Francisco

Rinaldo Degradi

Gabriel Fekete

Alba Folcio

Annamaria Gagliardi

Egidio Romano Lombardi

Mario Lux

Lucio Oliveri

Sante Pizzol

Cinzia Venegoni Rocchi

Franco Vertovez

Visioni e Rappresentazioni

La mostra presenta una selezione di opere e di artisti che, con il loro messaggio, con il loro stile, con l'originalità dei soggetti rappresentati, nonché attraverso la ricerca e la sperimentazione sui materiali, offrono nuove "Visioni" del mondo, dell'arte e della realtà, ma anche "Rappresentazioni" di bellezza e di armonie astratte, geometriche e naturalistiche.

L'esposizione vuol dare risalto agli artisti che sanno guardare lontano, che amano sfidare se stessi e il mondo attraverso opere coraggiose e innovative. Lavori basati su una conoscenza autentica del mestiere dello scultore, ispirati al patrimonio letterario, artistico e filosofico che costituisce la nostra identità culturale.

Gli artisti partecipanti si distinguono per professionalità, capacità sperimentale, originalità dei metodi operativi, sapienza divulgativa e comunicativa. In sintesi: sanno tradurre in linguaggio attuale gli stimoli dell'epoca contemporanea. Autentiche visioni e rappresentazioni dei moti dell'anima, della spiritualità ma anche espressioni consapevoli della razionalità della mente.

Questi spunti tematici che gli artisti interpretano in modo personale per tecnica e stile, si traducono in forme, colori e materiali, in una complessità di proposte che rendono l'esposizione ricca e diversificata. Inoltre la mostra si propone, attraverso il dialogo delle opere stesse, come luogo di ascolto, studio e confronto. Il pubblico viene guidato ad una lettura corretta del mestiere dello scultore. In particolare la presentazione delle diverse tecniche artistiche offre la possibilità di riflettere sulle caratteristiche insite negli stessi materiali utilizzati come la terracotta, il bronzo, il rame, il legno, il vetro, la carta e la plastica. La scelta della sede nella quattrocentesca Biblioteca Umanistica presso la chiesa di Santa Maria Incoronata a Milano non è casuale ma risponde perfettamente agli scopi della mostra. Il motivo determinante nella scelta è che questo luogo, antico e ricco di storia, rispecchia e traduce fedelmente quell'idea di ascolto, studio e confronto su cui si articola la mostra stessa. Anche il criterio espositivo e l'allestimento, studiato in modo sobrio e rispettoso degli armoniosi spazi, propone un percorso dialettico, trasformando l'ambiente in luogo di percezione e di riflessione.

Carlo Catiri

Curatore della mostra

Chiesa di Santa Maria Incoronata e Biblioteca Umanistica

Note storico artistiche di Michele Pasquale

La chiesa di Santa Maria Incoronata in Corso Garibaldi è uno dei più importanti monumenti della Milano quattrocentesca, nonché una delle più significative testimonianze della religiosità agostiniana e della cultura umanistica in Lombardia. Il complesso architettonico attuale costituito dalla chiesa, dai

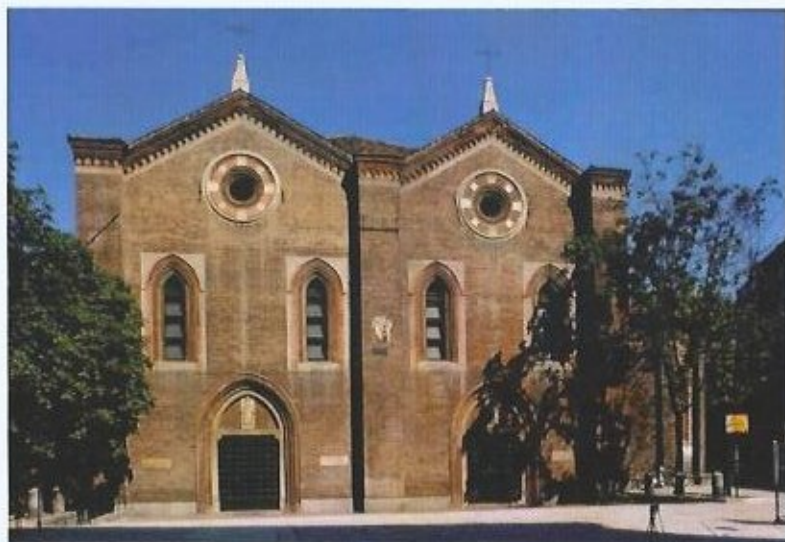
due chiostri, dalla Biblioteca Umanistica e da ciò che rimane dell'antico cenobio agostiniano sorge nel luogo dove venne fondata la piccola chiesa di Santa Maria di Garegnano, (corrispondente alle attuali cappelle, seconda e terza, laterali a sinistra). Nel 1445, infatti, i

padri agostiniani di San Marco cedono alla Congregazione lombarda dell'Osservanza dell'ordine di Sant'Agostino la chiesa con l'annesso convento. Nel 1450, Bianca Maria Visconti, moglie di Francesco Sforza, fa costruire una nuova chiesa intitolata a San Nicola da Tolentino (attuale navata destra),

ma l'ampliamento maggiore si ebbe l'anno seguente con la donazione, del Duca di Milano ai frati, di un appezzamento di terreno destinato ad accogliere un nuovo convento e l'orto. L'unione delle due chiese diede vita all'Incoronata come oggi la conosciamo: a due navate terminanti con absidi poligono-

nali, sulle quali si aprono le sei cappelle laterali. Negli anni 1451-80 viene realizzato il grande chiostro quadrato e il porticato. Tra il 1480 e il decennio successivo, viene costruito il piccolo chiostro e la Biblioteca Umanistica (1487). Nel 1510 viene realizzato un nuovo Refettorio e

il terzo chiostro (oggi scomparsi) ed infine nel 1751 viene edificato lo scalone monumentale. Nel 1798, in seguito alle riforme napoleoniche, il convento agostiniano viene soppresso.



La "libreria" agostiniana dell'Incoronata, è stata costruita nel 1487 sotto il priorato di Paolo da San Genesio. Questo luogo è stato riportato alla luce solo di recente, precedentemente infatti, la Biblioteca era stata adibita a celle per i frati ed in seguito ad abitazione del clero. Si accede alla sala attraverso un arco trionfale decorato con i colori dell'arcobaleno. L'interno è costituito da tre navate, divise da una doppia serie di colonne in granito con capitelli decorati a palmette, che sostengono sia le volte laterali sia quelle centrali sopraelevate. Le colonne appaiono dipinte con un motivo riproducente finti marmi mischi. L'intera sala risultava coperta da pitture

murali delle quali oggi possiamo ammirare: le lunette con i tondi dei Magistri Sacrae Paginae, dottori e teologi dell'ordine agostiniano attribuiti all'opera collaborativa tra Bernardo Zenale (1463-1526) e Bernardino Butinone (1450 -?) e la serie dei trigrammi IHS (Jesus Hominum Salvator) con sole raggianti impresso sulle volte, chiaro richiamo a San Bernardino da Siena, alla cui regola si conformarono i frati dell'Incoronata. Tracce di una decorazione ad intreccio sono visibili nella zoccolatura perimetrale della stanza, mentre le pareti, caratterizzate da una tonalità verde a monocromo, sono solcate da cartigli con elegante scrittura a caratteri neri e rossi.





Angelo de Francisco

Autoritratti ingabbiati - 2010 - Fotografia su pietra e plexiglass - cm. 40x20x30

Contatti

Marco Beloli	m.beloli@fastwebnet.it	www.marcobeloli.com
Sergio Bertelli	srgbertelli36@gmail.com	
Gianni Bucher Schenker	art@giannibucher.eu	www.giannibucher.it
Angelo De Francisco	defrancisco.angelo@gmail.com	www.angelodef francisco.com
Rinaldo Degradi	rinaldo.degradi@fastwebnet.it	www.rinaldodegradi.it
Gabriel Fekete	gabriefekete@teletu.it	
Alba Folcio	albafolcio@gmail.com	www.albafolcio.it
Annamaria Gagliardi	annamariagagliardi1@gmail.com	www.annamariagagliardi.com
Egidio Romano Lombardi	egidiolombardi41@gmail.com	
Mario Lux	mariolux.u@gmail.com	
Lucio Oliveri	lucio.oliveri@fastwebnet.it	www.oliverilucio.it
Sante Pizzol	pizzolra@gmail.com	www.studiopizzol.com
Cinzia Venegoni Rocchi	cvenegonirocchi@hotmail.it	www.studiorocchiarchitettura.com
Franco Vertovez	franco.vertovez@alice.it	

Nel calendario di



Con il patrocinio di



La concessione dei loghi istituzionali
è stata curata da Paola Faggella

